

SOMMARIO:

Rotary e Politica	7
Incontro con Palermo — di Domenico D'Orazio	15
La relazione Bonifacio su « <i>Il Giudice e la legge</i> »	25
Le nostre riunioni	29
Lettere del Governatore	81
Notiziario	95
Le pagine del Rotaract	107

In copertina: Affresco del Velasquez in Palazzo dei Normanni, a Palermo, raffigurante l'apoteosi di Ercole.

SCOPO DEL ROTARY :

« Noi dobbiamo tenere presente il problema fondamentale che è quello della validità del Rotary, di quello che può fare il Rotary, dello sviluppo dell'amicizia attraverso il Rotary, dell'importanza che ha l'amicizia perché possano svilupparsi determinati rapporti internazionali, e perché l'amicizia stessa possa essere la base di pacate discussioni su argomenti di primaria importanza anche cittadina e si possa, di conseguenza, dare delle indicazioni ad organismi che possano operare per risolvere vari problemi.

« Naturalmente tutta questa attività può essere svolta se nel Rotary confluiscano persone qualificate, capaci, disposte ad operare e collaborare efficacemente con tutti.

« La nostra associazione deve considerarsi non un clan chiuso dove altri non possono entrare se non ricoprono determinate posizioni. Se noi consideriamo l'impostazione in tal modo saremmo in errore e verremmo meno a quelle che sono le disposizioni statutarie.

« Il Rotary deve espandersi e dare la possibilità agli uomini che hanno senso di responsabilità, ricoprono cariche impegnative e siano fundamentalmente corretti ed onesti nell'ambito familiare e nell'ambito della vita pubblica di parteciparvi.

« Da questa precisazione si deve dedurre che è necessario avere dei centri rotariani in numero tale da consentire alle persone idonee di partecipare alla vita rotariana.

« Quando in una determinata zona i clubs hanno già raggiunto un numero di soci che va dall'80 ai 100, dobbiamo dire che si ha l'optimum per ottenere un punto di vita rotariana efficiente e dove si possono effettivamente creare delle amicizie. Io ritengo che i clubs che hanno soci al di sopra delle anzidette cifre non possono dare sviluppo ad amicizie veramente efficienti e tali da giustificare la vita rotariana.

« Quando si parla dei nostri clubs si discute sulla efficienza di essi, sugli apporti che essi danno alla vita pubblica ma molte volte si dimentica quello che ne costituisce la base e cioè l'amicizia da cui poi possono ottendersi risultati nei vari campi ».